



COMUNE DI NAPOLI

Area Welfare

Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza

AVVISO PUBBLICO

Assegnazione del contributo economico in favore delle famiglie affidatarie per l'anno 2022

Oggetto

Ai sensi delle "Disposizioni in materia di minori fuori famiglia" approvate con Deliberazione di Giunta Comunale n. 148 del 06 aprile 2018 l'Amministrazione riconosce un contributo economico alle famiglie affidatarie di minori in carico ai servizi sociali del Comune di Napoli.

La famiglia affidataria che accoglie un bambino ha diritto a ricevere un contributo economico per sostenere le spese di mantenimento. L'erogazione del contributo rappresenta il riconoscimento concreto del grande valore sociale dell'affidamento oltre a concorrere a rimuovere eventuali impedimenti economici che si frappongono alla disponibilità all'affido. E' fatto assoluto divieto tra gli affidatari e la famiglia d'origine corrispondere o ricevere denaro o contribuzioni economiche in ragione dell'affido.

Il contributo può essere riconosciuto unicamente per gli affidamenti familiari disposti con provvedimento dell'ente locale o con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

I nuclei familiari beneficiari del contributo si impegnano a partecipare a tutte le attività di sostegno ed accompagnamento all'affido organizzate dal Servizio politiche per l'Infanzia e l'adolescenza. La mancata adesione e/o partecipazione ai percorsi di sostegno sopra citati potrà essere utilizzata quale elemento di valutazione ai fini della sospensione e/o revoca dello stesso.

Tipologie di affidamento e entità del contributo

1. Affidamenti etero-familiari a tempo pieno

Nel caso di *affidamenti eterofamiliare disposti con provvedimento amministrativo o con provvedimento del Tribunale per i minorenni* il contributo è corrisposto a tutti i nuclei indipendentemente dalla condizione economica.

L'importo del contributo economico mensile è quantificato in € 380,00.

Il contributo fissato subisce variazioni nei seguenti casi:

- è diminuito dell'importo pari agli assegni familiari relativi al bambino in affido, di cui l'affidatario detenga la disponibilità;
- è diminuito del 20% per ogni bambino, oltre il primo, affidato allo stesso nucleo familiare;
- è aumentato del 30% per i minori in affido familiare con disabilità certificata (con connotazione di gravità art.3 comma 3 dell L.104/92 e/o invalidità civile al 100%).

2. Affidamenti intra-familiari a tempo pieno

Nel caso di *affidamenti intrafamiliari disposti con provvedimento del Tribunale per i minorenni* l'art.433 del Codice Civile stabilisce che i parenti entro il IV° grado hanno l'obbligo di contribuire spontaneamente al mantenimento del bambino. Tuttavia, si prevede un sostegno

economico in favore dei parenti tenuti agli alimenti – come indicato anche dalle *"linee d'indirizzo regionali per l'affidamento familiare"*, Delibera G.R. n.644 del 30 aprile 2004 – al fine di impedire che le eventuali ridotte disponibilità economiche degli affidatari pregiudichino le opportunità di sostegno, di socializzazione e di formazione per i minori affidati.

L'importo del contributo economico mensile è quantificato in € 380,00.

Il contributo fissato subisce variazioni nei seguenti casi:

- è diminuito dell'importo pari agli assegni familiari relativi al bambino in affidamento, di cui l'affidatario detenga la disponibilità;
- è diminuito del 20% per ogni bambino, oltre il primo, affidato allo stesso nucleo familiare;
- è aumentato del 30% per i minori in affidamento familiare con disabilità certificata (con connotazione di gravità art.3 comma 3 dell. L.104/92 e/o invalidità civile al 100%).

Requisiti di accesso

Possono accedere al contributo economico i nuclei familiari o le persone singole che hanno in affidamento uno o più minori che ricadano nella competenza del Comune di Napoli. Per bambino residente deve intendersi quanto statuito dall'art. 45 del Codice Civile per cui "Il bambino ha il domicilio nel luogo di residenza della famiglia o quello del tutore". Tuttavia, se la residenza del minore così intesa subisce variazioni nel corso dell'affidamento familiare, persiste la competenza amministrativa/economica del Comune che ha emesso il provvedimento fino allo scadere dei termini dell'affido previsti nel Decreto con il quale è stato disposto. Nel caso di minori figli di genitori residenti in due Comuni diversi, entrambi titolari della potestà genitoriale, la competenza è di entrambi i Comuni, in misura del 50% della quota prevista dai rispettivi regolamenti.

Nel caso di *affidamenti eterofamiliari disposti con provvedimento amministrativo o con provvedimento del Tribunale per i minorenni* il contributo è corrisposto a tutti i nuclei indipendentemente dalla condizione economica

Nel caso di *affidamenti intrafamiliari disposti con provvedimento del Tribunale per i minorenni* il contributo potrà essere erogato solo in presenza delle seguenti condizioni reddituali che caratterizzano una situazione di grave difficoltà economica, prendendo come riferimento le soglie di accesso del REI in sede di prima applicazione.

Nello specifico il nucleo familiare deve essere in possesso congiuntamente di:

- un valore ISEE in corso di validità non superiore a 6mila euro;
- un valore ISRE (l'indicatore reddituale dell'ISEE, ossia l'ISR diviso la scala di equivalenza, al netto delle maggiorazioni) non superiore a 3mila euro;
- un valore del patrimonio immobiliare, diverso dalla casa di abitazione, non superiore a 20mila euro;
- un valore del patrimonio mobiliare (depositi, conti correnti) non superiore a 10mila euro (ridotto a 8mila euro per la coppia e a 6mila euro per la persona sola).
- non beneficiare di altre misure di sostegno al reddito.

Per gli affidamenti intrafamiliari il contributo potrà essere erogato fino a pronuncia definitiva di decadenza della responsabilità genitoriale da parte della Autorità Giudiziaria con conferma dell'affidamento a parenti entro il quarto grado. Infatti in tali fattispecie il minore entra a far parte in via definitiva nel nucleo familiare affidatario e pertanto le eventuali condizioni di disagio economico della famiglia nel suo complesso devono trovare risposta negli strumenti di sostegno al reddito e di contrasto alla povertà predisposti in via generale per le famiglie in tali condizioni.

Modalità e tempi di presentazione delle domande

Le richieste di contributo economico per l'anno 2018 – redatte secondo il fac-simile predisposto dal competente ufficio - possono essere presentate **a partire dal 1 gennaio 2022 entro e non oltre il 28 febbraio 2022** presso il Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza – Vico Santa Margherita a Fonseca, 19 con le seguenti modalità:

- a mezzo raccomandata a/r indirizzata al Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza – Vico Santa Margherita a Fonseca, 19
- a mezzo mail all'indirizzo di PEC: politiche.infanzia@pec.comune.napoli.it;
- mediante consegna a mano presso l'ufficio Protocollo Generale del Comune di Napoli sito presso Palazzo San Giacomo in Piazza Municipio.

L'istanza va compilata e sottoscritta da entrambi i soggetti della coppia affidataria che verranno identificati come soggetti richiedenti.

Qualora vi sia un unico soggetto affidatario la domanda va compilata e sottoscritta solo da quest'ultimo.

Documentazione da allegare alla richiesta

- Modello ISEE anno 2021 riferito al nucleo familiare dell'affidatario
- Provvedimento amministrativo o provvedimento del Tribunale per i minorenni di affido del minore
- Copia del documento d'identità di entrambi i richiedenti
- Copia del codice fiscale di entrambi i richiedenti
- Eventuale certificazione sanitaria attestante lo stato di disabilità del minore in affidamento

Per i nuovi affidi che dovessero essere disposti dall'Autorità Giudiziaria o con provvedimento dirigenziale, nel corso dell'anno 2022, oltre il 28.02.2022, le domande potranno essere presentate nelle seguenti finestre temporali con le modalità sopra descritte.

Dal 1 maggio 2022 al 31 Maggio 2022

Dal 1 settembre 2022 al 30 settembre 2022

Dal 16 novembre 2022 al 15 dicembre 2022

Si rappresenta, altresì, che nelle summenzionate finestre temporali potranno presentare l'istanza anche gli affidatari già in possesso di un provvedimento di affido al 28/02/2022 ma che non hanno inoltrato domanda entro tale termine, precisando che la decorrenza del contributo è stabilita a far data dal mese di apertura della nuova finestra (ovvero 1 maggio, 1 settembre o 1 novembre).

Si precisa che non si provvederà a pubblicare ulteriori avvisi informativi in quanto i soggetti interessati potranno direttamente presentare l'istanza nei termini indicati.

Il Responsabile del procedimento provvederà a completare l'istruttoria amministrativa per la verifica del possesso dei requisiti dichiarati ed obbligatori ai fini dell'erogazione del beneficio e provvederà qualora necessario a chiedere eventuali integrazioni, mediante comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 10 bis L. 241/90, ovvero emetterà provvedimento di rigetto dell'istanza.

Terminata la fase istruttoria verrà redatto l'elenco dei soggetti beneficiari. Tale procedura verrà utilizzata in tutte le quattro finestre temporali sopra definite.

Il presente Avviso sarà pubblicato sull'Albo pretorio del Comune di Napoli, sul sito internet istituzionale www.comune.napoli.it e trasmesso a tutti i Centri di servizio sociale territoriale.

L'Ufficio competente è il Servizio Politiche per l'Infanzia e l'adolescenza - Vico S. Margherita a Fonseca, 19

Il responsabile del procedimento è il Dirigente Dott.ssa Barbara Trupiano

Per informazioni è possibile rivolgersi ai seguenti numeri: 081/7959264 7959259 infanzia.adolescenza@comune.napoli.it - maria.guidi@comune.napoli.it.